

Oltre l'articolo 18

Il contratto unico esiste già È il nuovo apprendistato

Molti giuslavoristi promuovono il Testo unico cambiato a settembre. Lisa Rustico: «I giovani assunti così hanno più tutele di quelle che si vogliono introdurre con la riforma»

■ ■ ■ **ATTILIO BARBIERI**

■ ■ ■ La lettera di convocazione giunta alle parti sociali era firmata da Antonio Catricalà, ex Grante antitrust, ora sottosegretario alla presidenza del Consiglio. L'appuntamento è per lunedì 23 gennaio. Fra tre giorni sul tavolo di confronto a Palazzo Chigi il titolare del Lavoro **Elsa Fornero** dovrà calare l'asso di briscola: la bozza di riforma del mercato del lavoro.

Da settimane e con fortuna alterna, economisti, leader sindacali e confindustriali si confrontano su questo terreno. Sparirà l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori? E che fine faranno i contratti d'ingresso nel mondo del lavoro? E gli stage? Per non parlare poi della «somministrazione» di manodopera e del contratto unico o quello a tutela variabile.

Nel giro di pochi mesi il film attorno ai meccanismi che regolano l'entrata ma soprattutto l'uscita dalle aziende ha cambiato copione e protagonisti. A settembre **Emma Marcegaglia** e la triplice sindacale si erano trovati d'accordo su una scelta fondamentale: l'articolo 8 della manovra (berlusconiana) di Ferragosto andava ignorato. Per rimarcare la loro decisione - niente deroghe al principio del reintegro per i lavorazioni licenziati senza giusta causa - avevano pure sottoscritto un protocollo che li vincolava a non servirsene.

Ora quel documento vale meno della carta su cui venne stampato: la Marcegaglia ha cambiato radicalmente opinione in proposito: «Basta no ideologici sull'articolo 18», ha tuonato, definendolo «un'anomalia italiana». I sindacati, al contrario, sono fermi sulle posizioni di quest'estate e attorno alla chiusura totale sui licenziamenti espressa dalla leader della Cgil **Susanna Camusso**, si è ricompattato un fronte unitario come non si

vedeva da un decennio.

All'ordine del giorno, oltre alla mobilità dei lavoratori già assunti, c'è il confronto - quanto mai serrato - sui contratti. Il movimento maggiore è sul cosiddetto «contratto unico», tutti assunti a tempo indeterminato ma tutti licenziabili, con un sussidio di disoccupazione a carico dello Stato in caso di perdita del lavoro. Il modello di cui il senatore Pd **Pietro Ichino**, ha fatto una bandiera. Assieme agli economisti **Tito Boeri** e **Pietro Garibaldi** che però propongono qualcosa di un po' diverso: una finestra iniziale di 3 anni entro la quale non vigono le tutele dell'art. 18.

Ma c'è chi è convinto che non serva l'ennesima riforma del mercato. Come **Michele Tiraboschi** (Fondazione Marco Biagi) e **Giuseppe Bertagna** (Università di Bergamo) secondo i quali il contratto unico in realtà esiste già: l'apprendistato. «In effetti, dopo l'approvazione del nuovo Testo unico entrato in vigore lo scorso ottobre, l'apprendistato si configura a tutti gli effetti come un contratto a tempo indeterminato fin dal principio, benché al termine della fase iniziale formativa (al massimo di 3 anni) sia possibile recedere dal contratto liberamente», spiega **Lisa Rustico**, assegnista di ricerca all'Università di Modena e direttrice di www.fareapprendistato.it. «In più, rispetto alle proposte di riforma di cui si parla in queste settimane», aggiunge, «gli apprendisti possono contare su tre anni di effettiva formazione per inserirsi in azienda e imparare un lavoro. Ma pure per conseguire un titolo di studio». E in effetti non è poco. Ma c'è molto di più. «Oltre alla formazione, l'uso del contratto di apprendistato è favorito da importanti incentivi economici e normativi per l'azienda». Inoltre, il vincolo



fra azienda e apprendista, nei primi tre anni di contratto, è più solido rispetto al passato. Come spiega la Rustico: «Il nuovo Testo unico prevede che per i primi tre anni tutte e due le parti siano vincolate. L'articolo 2 contempla infatti un espresso divieto per lavoratore e datore di lavoro di recedere dal contratto durante il periodo di formazione in assenza di una giusta causa o di un giustificato motivo. La nuova norma è volta a contrastare gli abbandoni, che dai monitoraggi risultavano molto frequenti, soprattutto entro il primo anno. Soprattutto da parte del giovane dipendente». Dunque le tutele per l'apprendista sono ancora maggiori rispetto a quelle dei contratti unici proposti da Ichino, Boeri e Garibaldi. Che davvero una nuova riforma non sia necessaria?

twitter@attilionio



■ Per il lavoro ci sono protezioni

migliori dell'articolo 18. Ci sono alternative molto più dignitose

PIETRO ICHINO



■ L'apprendistato è il fulcro della rivoluzione con cui si potrebbe cambiare davvero il lavoro

MICHELE TIRABOSCHI



■ Il contratto unico c'è già: è quello dell'apprendistato. Che offre anche molte più garanzie

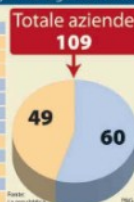
LISA RUSTICO

LE CRISI AZIENDALI

Tavoli di confronto aperti		Soluzione individuata o in fase di individuazione		
A. MERLONI	ALSTOM	CANTIERI Apuania	ENI (Venezia)	GOLDEN LADY (Omnia)
A.T.R.	APTUIT (ex Glaxo)	CERAMICHE SABA	EVOTAPE	GRIMECA
ABB (Loreto Aprutino)	BAMES	CESAME	EURALLUMINIA	ITI ERRE
ACC	BASELL	CHN	EUTELIA	IDEAL STANDARD
ADELCHI	BIALETTI	JABRI, Circ.	F. TOSI	ILMAS
AdP "area ex 3M"	BIANCHI VENDING GROUP	CORDEN PHARMA (ex Bristol)	FEDERAL MOGUL	INDESIT
AdP "area ex Montefibre"	BELSTAFF	DATALOGIC MOBILE	FERRANIA	ISI (ex Electrolux)
AdP Tess. Abbigli. Calzat. (TAC)	BAT (Lecce)	DEXION	FIAT (Termini Imerese)	ITALTEL
AGILE ex Eutelia	BTP Tecno	DITEC	FINCANTIERI	KELLER
ALCATEL LUCENT	CAFFARO (ex Snila)	EDS-HP	FIMMER	LIGHTING ITALIA
AHLSTROM	CAMPARI (Sulmona)	EMAS-SOLSONICA	FIREMA	LIVINGSTON
ALCATEL LUCENT (Bari)	CANDY (Bergamo-Lecco)	ELECTROLUX	FORMENTI SELECO	LUCCHINI/SEVESTRAL

Tavoli di confronto attivi presso il ministero dello Sviluppo Economico, dati aggiornati a gennaio 2012

Tavoli di confronto attivi presso il ministero dello Sviluppo Economico, dati aggiornati a gennaio 2012			
MARIELLA BURANI	I.O.M. CARRELLI	SANOFI AVENTIS	ST MICROELECTRONICS
MEETING SUD	DERLUDON GRAZIANO	SCHNEIDER ELECTRIC	TAKAFOL
MERIDIANA FLY	OTEFAL	SELPIN	TELEPERFORMANCE
MERCK SHARP & DOHME	PASTIFICCO AMARO	SFERAL	TI AUTOMOTIVE GROUP
MICRON/NUMONIX	PFIZER (Matera)	SIELTE	TIRRENIA
MROGLIO	PHOENIXMEDIA	SIEMENS-NOKIA	TRIBUTI ITALIA
MONTEFIBRE	PIERBURG	SIGMA TAU	V.M.
NATUZZI	PORTOVESME srl	SILTAL	VALTUR
NAVALMECCANICA Veneta	RDB	SIRTI	VIBAC
NEXANS	RITEL	SINDUSTRIE	VIDEOCON
NICOLETTI	RSI	SP FI-S.GIORGIO	VPHLS
NUOVA PANSAC	SAINT GOULAIN	SPEEDLINE	XEROX
			VARA - Polo Chimico



LA TOP 5 DEI LAVORI INTROVABILI

% richieste senza esperienza

LAUREATI	
Addetto logistica	56,2%
Progettista metalmeccanico	36,5%
Infermiere	31,6%
Sviluppatore software	30,3%
Educatore professionale	17,4%
DIPLOMATI	
Addetto lavoraz. metalli	49,8%
Pizzaiolo	49,1%
Aggiustatore meccanico	34,1%
Tornitore	34,0%
Carpentiere in metallo	24,2%

Fonte: Unioncamere-Excelsior

P&G/I

